



# CENTRO MILANESE DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA

## CONVEGNO NAZIONALE CMTF

“IDENTITÀ SISTEMICHE”

**Venerdì 26 ottobre**

**Prof. Giuseppe Gembillo**

**“Identità nel pensiero di Edgar Morin”**

Nella cultura occidentale il concetto di “identità” ha subito una svolta radicale quando Hegel lo ha storicizzato.

Edgar Morin ha fatto un passo ulteriore nella direzione di una complessificazione della sua fisionomia che consente di superare il razionalismo intellettualistico che ancora permaneva in Hegel. Con Morin infatti il soggetto diventa “uomo intero” e viene indagato in tutta la sua poliedricità, come homo sapiens-demens.

La complessificazione comincia con l’atto conoscitivo che non si limita a restare osservazione oggettiva della realtà, ma diventa “computo”, valutazione dell’opportunità o meno di interagire con i singoli oggetti esterni.

La valutazione riguarda, innanzitutto, la capacità di comprendere se tali oggetti favoriscano o mettano in pericolo la sopravvivenza del soggetto che esercita l’atto cognitivo specifico.

I passaggi successivi esplorano le varie identità che il soggetto assume nel tempo attraverso le interazioni linguistiche, sociali, storiche che ne caratterizzano l’evoluzione.

L’obiettivo principale risiede nel mostrare che anche il soggetto viene riconosciuto come essere storico, analogamente a quanto avvenuto per la natura. Il metodo seguito consiste nella ricostruzione storico-teoretica, che consente di ripercorrere da una prospettiva critico-razionale il “crescere su se stesso”, l’autopoiesi (Maturana e Varela) del soggetto individuale che si rivela essere interattivo e sociale.

*Bibliografia di riferimento: “G.W.F. Hegel”, Prefazione a cura di G. Gembillo e D. Donato, Rubbettino 2006; E. Morin, “Il Metodo 2. La vita della vita”, Cortina, Milano 2004; E. Morin, “Il metodo 5. L’identità umana”, Cortina, Milano 2002; H. Maturana – F. Varela, “Autopoiesi e cognizione”, Marsilio, Venezia 1985*

**Giuseppe Gembillo**, filosofo, insegna Filosofia della Scienza presso la Facoltà di Lettere e Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea presso la Facoltà di Magistero dell’Università degli Studi di Messina. Fa parte del Comitato Scientifico della rivista telematica “Galileo” e del Comitato di redazione di “Criterio” e di “Studi Crociani”, è Co-direttore della collana “Conversazioni filosofiche” edita dalla Esi di Napoli.

**CENTRO PADOVANO  
DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA**  
www.cptf.org - e-mail: info@cptf.org

Via Martiri della Libertà, 1 - 35137 Padova  
tel./fax: 049.8763778

Viale XX Settembre, 37 - 34126 Trieste  
tel./fax: 040.3498348

#### SEGRETERIA SCIENTIFICA:

Andrea Mosconi  
Didatta del Centro Milanese di Terapia della Famiglia  
e Co-Direttore CPTF

Monica Pezzolo  
Didatta del Centro Milanese di Terapia della Famiglia  
e docente presso la sede di Padova

Giada Racerro  
Allieva didatta presso la sede di Padova  
del Centro Milanese di Terapia della Famiglia

#### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Luisanna Barbera *Coordinatrice*  
Isabella Brendolin, Francesca Calabrò,  
Valentina Soligo, Irene Toso



CENTRO MILANESE DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA

# CONVEGNO NAZIONALE CMTF

## “IDENTITÀ SISTEMICHE”

**Domenica 28 ottobre**

**Prof. Silvio Merciai**

**“Neuropsicologia del Sé”**

Discutere di neuropsicologia del sé è argomento arduo e complesso, vista la rilevante polisemia del costruito stesso di sé e i molti dubbi che vengono da varie parti avanzate circa la liceità stessa di un tale concetto.

Dopo un breve excursus sul contesto culturale e sul paradigma scientifico nel cui ambito si situa l'avventura della ricerca neuroscientifica contemporanea, verranno brevemente percorsi alcuni possibili fili nella complessa trama dell'indagine sui correlati neurali del sé, con particolare riguardo allo studio delle reti neurali del cosiddetto 'resting state' ed alla teoria che il sé, come molti altri costrutti della nostra esperienza umana, non sia altro che un'illusione costruita dal cervello.

Verrà poi brevemente illustrato il modello del sé costruito, nelle sue varie opere, da Antonio R. Damasio, per concludere infine con brevi richiami alla problematica attuale del sé.

**Silvio A. Merciai**, *psichiatra e psicoterapeuta, membro della Società Psicoanalitica Italiana.*

*Insegna 'Neurobiologia dell'esperienza relazionale' all'Università della Valle d'Aosta e 'Psicoanalisi e Neuroscienze' all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.*

**CENTRO PADOVANO  
DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA**  
**www.cptf.org - e-mail: info@cptf.org**

Via Martiri della Libertà, 1 - 35137 Padova  
tel./fax: 049.8763778

Viale XX Settembre, 37 - 34126 Trieste  
tel./fax: 040.3498348

#### SEGRETERIA SCIENTIFICA:

Andrea Mosconi  
*Didatta del Centro Milanese di Terapia della Famiglia  
e Co-Direttore CPTF*

Monica Pezzolo  
*Didatta del Centro Milanese di Terapia della Famiglia  
e docente presso la sede di Padova*

Giada Racerro  
*Allieva didatta presso la sede di Padova  
del Centro Milanese di Terapia della Famiglia*

#### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Luisanna Barbera *Coordinatrice*  
Isabella Brendolin, Francesca Calabrò,  
Valentina Soligo, Irene Toso



## CONVEGNO NAZIONALE CMTF

“IDENTITÀ SISTEMICHE”

**Domenica 28 ottobre**

**Dott. Marco Bianciardi**

**L'identità soggettiva  
come illusione necessaria**

**Problematicità del concetto di identità in una prospettiva sistemica**

Parlare di identità soggettiva mantenendosi coerenti ad un approccio sistemico è perlomeno problematico.

Una prospettiva sistemica infatti non può concepire l'individualità come indipendente dai contesti e dalla storia dell'evoluzione; il soggetto riscoperto dalla cibernetica di secondo ordine infatti è un soggetto definito in termini 'operazionali': è un osservatore, un soggetto di conoscenza, e, in quanto tale, è sempre e comunque in relazione a un osservato.

È per questo che il concetto di 'osservatore' deve essere ridefinito a partire dal concetto di 'funzioni osservative', le quali, sono molteplici e, a volte, contraddittorie, il che evidenzia l'illusorietà del senso di identità soggettiva.

D'altra parte, osservare e conoscere implicano un deuterioapprendere, ovvero un costruire continuità, o identità. E il senso di identità appare necessario nell'ontogenesi dell'individuo umano.

L'ipotesi è che il linguaggio e la potenzialità narrativa e riflessiva che caratterizzano l'uomo, permettano e comportino una operazionalità osservativa di secondo ordine (osservare il proprio osservare), e che a tale livello sia possibile parlare di una continuità dell'esperienza soggettiva pur in costante evoluzione all'interno dei contesti relazionali a cui il soggetto partecipa.

**Marco Bianciardi**, *psicologo, psicoterapeuta, didatta del Centro Milanese di Terapia della Famiglia.  
Co-direttore e Responsabile Scientifico dell'Associazione Episteme*

**CENTRO PADOVANO  
DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA**  
**www.cptf.org - e-mail: info@cptf.org**

Via Martiri della Libertà, 1 - 35137 Padova  
tel./fax: 049.8763778

Viale XX Settembre, 37 - 34126 Trieste  
tel./fax: 040.3498348

### SEGRETERIA SCIENTIFICA:

**Andrea Mosconi**  
*Didatta del Centro Milanese di Terapia della Famiglia  
e Co-Direttore CPTF*

**Monica Pezzolo**  
*Didatta del Centro Milanese di Terapia della Famiglia  
e docente presso la sede di Padova*

**Giada Racerro**  
*Allieva didatta presso la sede di Padova  
del Centro Milanese di Terapia della Famiglia*

### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

**Luisanna Barbera** *Coordinatrice*  
**Isabella Brendolin, Francesca Calabrò,  
Valentina Soligo, Irene Toso**